

## LEZIONI BOBBIO 2010

### La democrazia tra opportunità e pericoli

All'interno delle iniziative per il centenario della nascita di Norberto Bobbio, il *Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Norberto Bobbio e Biennale Democrazia* promuovono le **Lezioni Bobbio 2010**: un programma di cinque incontri pubblici sul tema **La democrazia tra opportunità e pericoli**, che avrà luogo a **Torino**, nel **marzo 2010**, presso il **Teatro Carignano**.

Le Lezioni Bobbio 2010 sono la continuazione ideale di un dialogo con i cittadini iniziato nell'autunno del 2004, quando, sull'onda dell'emozione suscitata nel pubblico dalla scomparsa di Norberto Bobbio, è stato offerto alla cittadinanza un ciclo di lezioni tenute da studiosi italiani e stranieri nei maggiori teatri torinesi. Questo ciclo di incontri, intitolato *Lezioni Bobbio*, ha avuto come filo conduttore *Etica e politica* e ha visto coinvolti, tra gli altri, Michael Walzer, Umberto Eco, Giovanni Sartori, Gustavo Zagrebelsky e Stefano Rodotà. Sostenute dalla Città di Torino, dalla Compagnia di San Paolo, da La Stampa e dal CSI-Piemonte, le lezioni hanno avuto una partecipazione di pubblico molto ampia e appassionata e una notevole risonanza anche sui mezzi di comunicazione nazionali. I testi delle lezioni sono stati pubblicati in un volume dal titolo *Lezioni Bobbio. Sette interventi su "Etica e Politica"* (Einaudi, 2006).

Nel 2006 è stata proposta una settimana di manifestazioni cittadine concentrata sui temi del volume *De senectute*, pubblicato da Norberto Bobbio nel 1996. Le manifestazioni sono state sostenute dalla Città di Torino, dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dal CSI-Piemonte, e anche in questo caso si è avuta una partecipazione assidua e appassionata di spettatori.

Per non disperdere questo patrimonio di partecipazione popolare, è stata creata a Torino *Biennale Democrazia*, manifestazione culturale che in occasione della sua prima edizione, dal 22 al 26 aprile 2009, ha raccolto a Torino un pubblico vasto e partecipe, proponendo cinque giorni di incontri e di esperienze di discussione informata sui temi civili e politici.

Nel corso del 2009, infine, il centenario della nascita di Norberto Bobbio viene celebrato con una mostra, un convegno internazionale e un ciclo di seminari promosso dal Comitato Nazionale, che avrà il suo momento conclusivo nelle Lezioni Bobbio 2010 e nella settimana dedicata all'*Elogio della Mitezza* di ottobre.

Assumendo come punto di riferimento i motivi ispiratori della lezione civile e filosofica di Norberto Bobbio, le Lezioni Bobbio 2010 si propongono di rinnovare questa palestra di riflessione sui temi etico-politici e di offrire ai cittadini, ai giovani e alle scuole una riflessione a più voci sulle trasformazioni a cui è soggetta la forma di governo democratica. Titolo e filo conduttore delle lezioni, gratuite e aperte a tutti, è **La democrazia tra opportunità e pericoli**. Gli incontri avranno luogo ogni lunedì alle ore 18 presso il Teatro Carignano. Il programma è il seguente.

Lunedì 1° marzo – **Jean-Paul Fitoussi, Diseguaglianze e diritti. Introduzione di Gastone Cottino, presenta Gabriele Magrin**

*Le economie di mercato contemporanee sono attraversate da una crisi produttiva e finanziaria senza precedenti, che ha reso ardui gli interventi tradizionali degli stati e acuito i vizi delle imprese socialmente "irresponsabili". In questo contesto, come ridurre le crescenti diseguaglianze di potere economico, politico e culturale fra i diversi settori della società?*

Lunedì 8 marzo – **Luciana Castellina e Concita De Gregorio, Rivoluzione femminile, presenta Alida Vitale**

*"La più grande rivoluzione del nostro tempo". Così Norberto Bobbio ha definito il processo secolare di emancipazione delle donne, culminato nei movimenti femminili del secondo Novecento. A questo processo si deve il lento, graduale riconoscimento di pari diritti civili e politici. Nonché un modo radicalmente nuovo di considerare le differenze e i rapporti privati tra i sessi. Si tratta però di una rivoluzione incompiuta: limitata nella sua estensione geografica, ridotta spesso a parvenza nei rapporti sociali ed economici, sempre soggetta a rischi di involuzione. Cosa fare per sospingerla in avanti?*

Lunedì 15 marzo – **Nadia Urbinati e Paul Ginsborg, Potere politico e popolo, presenta Franco Sbarberi**

*Al vasto tributo reso alla democrazia come migliore forma di governo non corrisponde oggi una sua crescita di qualità. In molti paesi la democrazia è diventata irriconoscibile proprio nella sua pratica effettiva e nelle reazioni che quest'ultima suscita. Si pensi all'apatia dei cittadini, alla percezione del ceto politico come "casta" autoreferenziale, alla crescita abnorme dei poteri non elettivi, alla trasformazione delle elezioni in riti di investitura di un leader. Come arrestare questi fenomeni e rafforzare un processo di formazione democratica del potere politico?*

Lunedì 22 marzo – **Gian Carlo Caselli, Umberto Ambrosoli e Andrea Casalegno, Stato e antistato, presenta Andrea Bobbio**

*La democrazia esige la trasparenza del potere. La storia dell'Italia repubblicana è invece attraversata dalla presenza di poteri invisibili. Alcuni, come le mafie o le economie criminali, hanno radici profonde nella società. Altri, come i servizi segreti deviati e le logge massoniche inquinate, sono cresciuti all'ombra dello stato, in una stagione segnata dallo stragismo e da forme opposte di terrorismo. Quali gli strumenti giurisdizionali per*

*ripristinare la legalità e quali iniziative civili e politiche per arrestare l'intreccio di Stato e antistato?*

Giovedì 1° aprile – **Mario Calabresi e Ezio Mauro, Informazione e formazione dell'opinione pubblica, presenta Gustavo Zagrebelsky**

*Con il declino delle forme tradizionali di aggregazione politica, le televisioni sono divenute il mezzo privilegiato di informazione e di creazione del consenso. L'homo videns è destinato comunque a "vedere senza capire" o basta aver cura del suo orizzonte visivo? E quali opportunità si offrono oggi alla stampa per approfondire criticamente la realtà, in un quadro segnato da imponenti concentrazioni proprietarie? Per rispondere a queste domande due direttori di giornale ripercorrono alcuni passaggi esemplari nella storia del giornalismo: dagli intellettuali azionisti, all'informazione negli USA.*